

VareseNews

La rivoluzione del sacco blu a Busto Arsizio. L'amministratore di Agesp risponde ai dubbi dei cittadini

Pubblicato: Giovedì 14 Dicembre 2023



Busto Arsizio si prepara alla rivoluzione della tariffa puntuale dei rifiuti. I prossimi mesi saranno una vera sfida per Agesp e l'amministratore unico **Francesco Iadonisi** ci tiene a partire col piede giusto cercando di dissipare i dubbi che iniziano a serpeggiare tra molti cittadini che temono di incontrare diverse difficoltà

Non sarà uno shock ma un modo diverso di fare la raccolta differenziata

«Non ci sarà un cambiamento shock come molti pensano. Cambia il colore del sacco e il fatto che al suo interno è presente un microchip» – spiega Iadonisi per tranquillizzare i cittadini ma ci tiene ad aggiungere: «nei sacchi dell'indefferenziato analizzati a campione abbiamo scoperto che il 70% di quello che ci era stato buttato dentro non andava lì. Negli incontri pubblici andremo a rispiegare meglio cosa va e cosa non va nei nuovi sacchi blu». Iadonisi chiede ai cittadini di avere pazienza «perchè siamo una città di 84 mila abitanti e non un paesino. Per questo andremo avanti per gradi».

Abbassare il costo dello smaltimento e abbassare quello per le famiglie

L'obiettivo è calmierare i costi per le famiglie: «La tassa diventerà tariffa questo significherà che ci sarà una parte fissa e una parte variabile (che all'inizio peserà per il 10% nel calcolo della Tari). Questo vuol dire che nessuno può pensare di fare il furbo non esponendo il sacco blu perchè comunque pagherà».

Iadonisi spiega anche che Agesp non ha scaricato gli aumenti determinati dall'inflazione sui cittadini: «Questo è costato alla società 500 mila euro. Costi che abbiamo sostenuto senza aumentare quelli per gli utenti»

26 sacchi bastano per un intero anno?

Verranno consegnati 26 sacchi per ogni utente e il ritiro avverrà ogni due settimane. I rotoli di sacchi andranno acquistati nella sede Agesp in via Canale oppure nei distributori, ce ne saranno 4-5 disponibili, usando la propria tessera del codice fiscale. I primi sacchi verranno distribuiti con punti mobili, quartiere per quartiere, in base al calendario di partenza del servizio. Chi non riuscirà a prenderli in quel modo potrà comunque andare in via Canale oppure ai distributori.

Il ritiro ogni 15 giorni? Busto si adegua alle linee della Provincia

Secondo l'amministratore di Agesp con una giusta raccolta differenziata nel sacco blu dovrebbe andare il 30% dei rifiuti prodotti, dunque 26 sacchi dovrebbero coprire un intero anno. Qualcuno sostiene che il ritiro ogni 15 giorni sia troppo poco ma Iadonisi ha spiegato che le indicazioni provinciali dicono che il ritiro deve seguire questa cadenza e Busto si è adeguata. Inoltre il conteggio per la tariffa non va a peso ma in base al numero di sacchi esposti da ogni utenza.

Commercianti, condomini, pannolini e pannoloni, lettieri dei gatti. Alcuni chiarimenti

Per quanto riguarda i dubbi sollevati da alcune categorie di commercianti, soprattutto della ristorazione: «C'è un servizio di ritiro dedicato per alcune tipologie di rifiuti. Non aggiungo altro». Riguardo lo smaltimento di pannolini e pannoloni Agesp sottolinea che «andranno nel sacco rosso che non è microchippato». Chi ha animali domestici? «Si sta valutando cosa fare con le lettieri dei gatti o teli assorbenti. Per ora vanno nell'indifferenziato ma esistono lettieri biodegradabili che possono essere smaltite nel water». Infine qualche chiarimento per i condomini: «Ognuno dovrà tenere il sacco col microchip in casa. Ogni condominio ha una storia a sé e deve riorganizzarsi in modo che i sacchi blu vengano esposti singolarmente».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it